

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 10 DEL 27/04/2016**

PROT. N. _____ DEL 9 MAG. 2016

OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE RELATIVO ALL'ATTIVITA' PASCOLIVA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE SOTTOPOSTO A VINCOLO IDROGEOLOGICO AI SENSI DEL R.D.-LEGGE 3267/1923 ADOTTATO CON DELIBERA DI C.C. N° 4 DEL 29/4/2015 - INTEGRAZIONE E MODIFICA.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventisette**, del mese di **aprile**, alle ore **17,00**, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero convocati in seduta **ordinaria** i consiglieri Comunali. All'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTI	COGNOME E NOME	PRESENTI
CAMPANARO GIUSEPPE	SI	PANELLA SALVATORE	SI
ZICCARDI ANTONIO	SI	COPPOLELLA DONATO	SI
GIANNETTA MICHELE	SI	PANELLA PASQUALE	SI
SERENA PIERO SALVATORE	NO	DE SANTIS ARMANDO GIUSEPPE	SI
FESTA PASQUALE	SI		
GODUTO LEONARDO	SI		
D'ANGELICO CARMELA	SI		

Presenti N. **10**
Assenti N. **1**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, Il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria TELESCA**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **FESTA Pasquale** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Consiglio Comunale

Premesso che con propria deliberazione CC nr 4 del 29/04/2015 veniva adottato il regolamento comunale relativo all'attività pascoliva sul territorio del Comune di Castelluccio Valmaggiore sottoposto a vincolo idrogeologico;

Che detto regolamento veniva trasmesso al competente servizio della Regione Puglia per l'approvazione definitiva

Che il regolamento già approvato con delibera di CC nr 4/2015 prevedeva agli artt 5 comma 2, e 6 commi 2 e tre che a fronte del divieti ivi indicati era possibile il rilascio di autorizzazioni in forma limitata sempre da parte dei competenti uffici della Regione Puglia

Che la Regione Puglia dopo aver meglio valutato il rilascio di forme di autorizzazioni, indicava la possibilità per i Comuni, quali diretti conoscitori del territorio, di definire autonomamente l'autorizzazione del pascolo in forma limitata;

Considerato, che L'Ente Comune in quanto conoscitore dell'intero territorio può rilasciare le autorizzazioni limitative secondo quanto indicato dalla Regione

Ritenuto, pertanto, accogliere i suggerimenti della Regione e modificare il regolamento come in allegato

Ritenuto, infine allegare anche l'elenco dei terreni interessati

Visto il regolamento

Visto il regio decreto l 3267/1923

Visto il Regolamento regionale 5/2015

Visto lo statuto Comunale

Visto il D LEGISL 267/2000

Acquisito il parere ex art 49 tuel Dlegisl 267/2000

Presenti 10 Votanti 7

Con voti favorevoli 7 Contrari 0 Astenuti : 3 (Coppolella D. Panella P. De Santis)

Delibera

Per le ragioni in premessa

Di modificare ed integrare il regolamento per attività pascoliva già adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/04/2015 con provvedimento nr 4 nella maniera indicata nell'allegato

Ritrasmettere il Regolamento alla Regione Puglia per l'approvazione ai sensi dell'art 18 del Regolamento regionale nr 5/2015

REGOLAMENTO COMUNALE

"L'attività pascoliva sul territorio del Comune di Castelluccio Valmaggiore sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D Legge 3267/1923.

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 1

Finalità e oggetto

1. Il presente regolamento ha la finalità di garantire la gestione, la valorizzazione e la tutela funzionale del patrimonio forestale del Comune di CASTELLUCCIO V.RE, sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, in attuazione della L.R. n. 18 del 30 novembre 2000, art. 4 lett. f) e l), e dell'art 18 del RR n. 5 del 26/02/2015.

A tal fine disciplina le concessioni sui terreni boscati e pascolivi del patrimonio indisponibile forestale del TERRITORIO COMUNALE (di seguito denominato "Demanio forestale COMUNALE").

2. Restano ferme le disposizioni statali e regionali in materia di diritti di uso civico, fatte salve le restrizioni all'attività pascoliva prescritte dalla normativa vigente in materia di terreni sottoposti a vincolo idrogeologico.

Art. 2

Disciplina del pascolo nel bosco

1. Il pascolo nel bosco è consentito purché non se ne comprometta la conservazione e la rinnovazione.

2. Nelle fustaie e cedui coetanei e sul soprassuolo boschivo del territorio comunale l'esercizio del pascolo è consentito:

- a. al bestiame ovino e suino, dopo che il novellame abbia raggiunto l'altezza di m. 1,5;
- b. al bestiame bovino, equino e asinino, dopo che il novellame abbia raggiunto l'altezza di m. 3;
- c. ad altitudine fino a 600 (seicento) metri dal 15 marzo al 30 novembre;
- d. ad altitudine superiore a 600 (seicento) metri dal 1° aprile al 31 ottobre.

3. Il pascolo nel bosco ha luogo esclusivamente in presenza di personale di custodia o mediante opportune recinzioni preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

4. Resta ferma la facoltà da parte del Comune di autorizzare l'esercizio del pascolo anche in periodi diversi da quelli stabiliti al comma 2., del presente articolo, in funzione dell'andamento climatico stagionale e delle reali disponibilità di risorse foraggere su apposita istanza corredata da relazione sottoscritta da un tecnico abilitato

Art. 3

Disciplina del pascolo sui terreni pascolivi

1. L'esercizio del pascolo sui terreni pascolivi (pascolo, pascolo cespugliato, pascolo arborato) é autorizzato:

- a. ad altitudine fino a 600 (seicento) metri dal 15 marzo al 30 novembre;
- b. ad altitudine superiore a 600 (seicento) metri dal 1° aprile al 31 ottobre.

2. Il pascolo vagante o brado degli animali può esercitarsi solo sui terreni condotti sulla base di rapporti contrattuali validi a norma di legge, purché recintati a mezzo chiudende preventivamente autorizzate dagli Enti competenti.

3. Resta ferma la facoltà da parte del Comune di autorizzare l'esercizio del pascolo anche in periodi diversi da quelli stabiliti al comma 2., del presente articolo, in funzione dell'andamento climatico stagionale e delle reali disponibilità di risorse foraggere su apposita istanza corredata da relazione sottoscritta da un tecnico abilitato

Art. 4

Disposizioni riguardanti l'attività pascoliva nelle aree naturali protette e SIC-ZPS

1. Le norme previste dal presente regolamento si applicano nelle aree S.I.C. (Sito Interesse Comunitario) e Z.P.S. (Zona Protezione Speciale) della Rete Natura 2000, in assenza di specifici piani di gestione.

2. Sono fatte salve le disposizioni sul pascolo contenute negli strumenti e nei provvedimenti specifici adottati dagli Enti di gestione delle aree naturali protette, d'intesa con il competente Servizio della Regione Puglia.

Art. 5

Disciplina del pascolo delle capre

1. In applicazione dell'art. 9, lett. c) del R.D.L. 3267/1923, il pascolo delle capre:

- a. é vietato nei boschi e sui terreni ricoperti di cespugli aventi funzioni protettiva;
- b. é escluso nei boschi di nuova formazione in rinnovazione e allo stadio di novellame;
- c. è escluso nei boschi situati sui terreni mobili e quelli in forte pendenza.

2. Il comune può eccezionalmente autorizzare il pascolo delle capre, escluso in ogni caso nei boschi di cui alle lettere b. e c. del comma 1), a condizione che le capre vengano avviate senza sosta al pascolo per le strade stabilite nell'autorizzazione stessa.

Art. 6

Divieti e limiti al pascolo

1. Nel territorio boscato del Comune il pascolo, il transito o l'immissione sono vietati:

- a. per un periodo di 10 anni agli animali di ogni specie nei boschi distrutti o gravemente danneggiati dagli incendi;
- b. agli animali di ogni specie nei boschi chiusi al pascolo;
- c. agli animali di ogni specie nelle fustaie disetanee che sono in continua rinnovazione.

2. Nei boschi vetusti, troppo radi e/o degradati e in quelli interessati da interventi di diradamento di tipo moderato finalizzati esclusivamente alla rinaturalizzazione del bosco, il Comune può consentire il pascolo in forma limitata indicandone la durata, il carico massimo del bestiame, la ripartizione in sezione ed in turni di riposo.

3. Nel territorio con soprassuolo pascolivo l'attività al pascolo é vietata:

a. sui terreni deteriorati a causa di un carico di bestiame eccessivo o per motivi di dissesto idrogeologico in cui predominano le specie a scarso valore pabulare, poliennali con evidenti segni di erosione superficiale, costipamento e sentieramento.

Il Comune può consentire il pascolo in forma limitata, indicandone la durata, il carico massimo del bestiame, la ripartizione in sezioni ed in turni di riposo;

b. sui terreni pascolivi percorsi dal fuoco, per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni dall'evento, al fine di salvaguardare la copertura del terreno, e consentire la ripresa del manto vegetale.

Art. 7

Personale addetto alla custodia del bestiame

1. La custodia del bestiame può essere affidata ad addetti di età non inferiore a 16 anni e comunque conforme alla normativa sul lavoro minorile.

2. Ad ogni addetto non possono essere affidati più di 50 (cinquanta) capi di bestiame grosso (equino e/o bovino e/o asinino) o più di 250 (duecentocinquanta) capi di bestiame minuto (ovino o suino).

CAPO II

CONCESSIONE SUI TERRENI DEL DEMANIO FORESTALE COMUNALE

Art. 8

Concessione sul demanio forestale comunale

1. Il pascolo ai sensi degli art. 8 e 9 del R.D.L. n. 3267/1923 sui terreni del Demanio forestale comunale è esercitato a seguito di apposita concessione.
2. L'istanza di concessione al pascolo sui terreni del Demanio forestale comunale é inoltrata al Comune che rilascia il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza,
3. L'istanza di concessione al pascolo di cui al comma 2 é redatta secondo lo schema allegato al presente regolamento e corredata della documentazione indicata (all. A).
4. Qualora l'istanza preveda la concessione di pascolo in deroga a quanto previsto dagli artt. 2 e 3 comma 1 del presente regolamento, Il Comune rilascerà entro 20 gg la richiesta all'esercizio del pascolo in deroga

Art. 9

Requisiti

1. Il pascolo sui terreni del Demanio forestale comunale è consentito ai soggetti che svolgono l'attività esclusiva o prevalente di allevatore di bestiame, di coltivatore diretto, imprenditore agricoloprofessionale (di seguito IAP) o di imprenditore agricolo con azienda ad indirizzo zootecnico dotati di partita IVA e iscrizione presso il REA.
2. Ai fini dell'assegnazione delle aree da concedere, di cui al comma 1 del presente articolo, costituiscono titoli preferenziali:
 - a) essere proprietario e/o conduttore di aziende zootecniche limitrofe alle aree richieste in concessione;
 - b) essere in possesso di concessioni al pascolo nell'anno precedente alla data di presentazione della domanda.

Art. 10

Canone di concessione al pascolo sul demanio forestale comunale

1. Il canone mensile di concessione viene determinato dalla Giunta Comunale

CAPO III

CARICO DI BESTIAME

Art. 11

Unita di carico

1. Il carico di bestiame ammissibile oggetto di autorizzazione va determinato in U.B.A. (Unita di Bestiame Adulto) tenuto conto degli seguenti indici di conversione:
 - a. per ogni bovino di eta superiore ai 2 anni 1,00 UBA
 - b. per ogni bovino di eta compresa tra i 6 e i 24 mesi ,60 UBA
 - c. per ogni ovino e caprino 0,15 UBA
 - d. per ogni equide di eta superiore a 6 mesi 1,00 UBA
 - e. per ogni suino 0,30 UBA

Art. 12

Carichi di bestiame ammissibili

1. Il carico di bestiame ammissibile per superficie pascoliva e stabilito in ragione alla produttività della cotica erbosa e sulla base degli indici di conversione di seguito riportati:
 - a. pascolo: 1 UBA ogni 2 Ha di superficie/anno
 - b. pascolo cespugliato: 1 UBA ogni 2,5 Ha di superficie/anno
 - c. pascolo arborato: 1 UBA ogni 3 Ha di superficie/anno
 - d. bosco: 1 UBA ogni 3,5 Ha di superficie/anno
2. Le strade e i viottoli di campagna non possono essere sbarrati con sistemi fissi nei terreni concessi a pascolo.
3. Gli affidatari sono obbligati, qualora durante il periodo di concessione al pascolo si verificano malattie infettive o contagiose, ad eseguire tutte le misure di profilassi indicate dalle competenti autorità.

CAPO IV

DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI

Art. 13

Divieti

E' vietato:

- a) subconcedere il diritto di concessione;
- b) effettuare l'esercizio del pascolo in modo difforme dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ovvero nel presente regolamento;
- c) tagliare alberi o arbusti e cespugli senza la preventiva autorizzazione da parte della Regione Puglia, resa ai sensi del regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 10;
- d) immettere nelle aree autorizzate un numero di capi superiore a quello autorizzato.

Art. 14

Revoca concessione

1. Si procede alla revoca della autorizzazione al pascolo per:
 - a) subconcessione;
 - b) violazione delle norme in materia di incendi;
 - c) più di due infrazioni nell'arco della durata della concessione .

2. Intervenuta la revoca non si potrà procedere al rilascio di una nuova concessione al pascolo per un periodo non inferiore ad anni tre.

Art. 15

Controlli

Il controllo del rispetto delle presenti norme e l'irrogazione delle sanzioni sono demandati agli organi direttamente designati dalle leggi nonché ai funzionari regionali di cui all'art. 17, comma 3), della L.R. 7 marzo 2003, n. 4 "Disposizioni in materia di gestione del patrimonio indisponibile della Regione".

Art. 16

Sanzioni

Restano valide le sanzioni previste per la violazione di divieti contenuti in specifiche disposizioni nazionali e regionali.

CAPO V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 17

Norme transitorie e finali

1. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni statali e/o regionali che disciplinano l'uso dei pascoli, la conservazione e la salvaguardia del patrimonio forestale oltre alla tutela dell'ambiente, la sanità pubblica e la polizia veterinaria.

2. Il presente regolamento , adottato dal Consiglio Comunale sarà esecutivo successivamente alla intervenuta approvazione da parte del competente servizio della Regione Puglia ai sensi dell'art 18 comma 2 RR n. 5 del 26/02/2015

Al Comune di
Castelluccio Valmaggiore

Oggetto : Istanza di concessione al pascolo sui terreni del demanio Forestale

Il Sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente a : _____ alla

via: _____ n.

Telefono _____ e mail _____ in qualità di _____ C F

_____ R.E.A. _____

Consapevole del contenuto del Regolamento Comunale approvato con deliberazione CC n. _____ relativo all'attività pascoliva

Chiede

La concessione dell'esercizio del Pascolo su terreni del demanio forestale comunale dal _____ al _____

In località _____ del Comune di Castelluccio Valmaggiore fg _____ p.lle _____ per i capi così

distinti :

tipologia animali	Numero
Bovino età superiore ai 2 anni	
Bovino età compresa tra i 6 e i 24 mesi	
Ovino	
Caprino	
Equidi di età superiore ai 6 mesi	
Suino	
Totale capi	

Alla presente allega :

- fotocopia documento riconoscimento in corso di validità
- copia del registro di stalla
- autocertificazione antimafia ai sensi del D legis n. 159/2011(all B1)

DataFirma

All. "B.1"

Oggetto: Autocertificazione antimafia – D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s. m. i.

Il/la sottoscritt _____ nat _____ a _____
il _____
residente a _____ via/c.da _____
n. _____
telefono _____ e_mail _____

in qualità di _____ sita in _____ via/c.da _____
cod.fisc./partita I.V.A. _____
R.E.A. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo. 6 settembre 2011, n. 159.

Il/la sottoscritt dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Firma leggibile del richiedente la concessione _____



COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE
Provincia di Foggia

Piazza Marconi - Tel. / Fax 0881/972015 - C.F. 80003730712

Oggetto: Regolamento comunale relativo all'attività pascoliva sul territorio del comune di Castelluccio Valmaggiore (FG) - ELENCO Fogli e Particelle

Facendo seguito alle informazioni assunte presso il settore finanziario di questo Ente le aree che vengono concesse ai privati allevatori, per l'attività pascoliva, risultano ricadenti nei Foglio 2 - 3 - 4 - 5 - 6 e 7. I predetti fogli di mappa e relative particelle risultano sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto nr. 32 67 del 30 dicembre 1923, altresì ricadono in zona pSIC (Proposto sito di importanza Comunitaria) "Monte Cornacchia-Bosco Faeto" (IT9110003).

Qui di seguito si elencano le relative particelle con indicazione della superficie e qualità culturale

Foglio 2 Particella 3 di Ha 60.93.12 di cui Ha 45.86.12 Pascolo e Ha 15.07.00 Pascolo/arborato
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sulla superficie di ha 45.86.12 come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 3 Particella 178 di Ha 18.14.72 di cui Ha 03.69.00 Pascolo/arborato e Ha 14.45.72 Pascolo
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 3 Particella 179 di Ha 02.78.00 di cui Ha 02.06.00 Pascolo e Ha 00.72.00 Pascolo/arborato
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 3 Particella 180 di Ha 02.47.12 di cui Ha 01.83.12 Pascolo/arborato e Ha 00.64.00 Pascolo
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 3 Particella 181 di Ha 02.24.27 di cui Ha 01.66.27 Pascolo e Ha 00.58.00 Pascolo/Arborato
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 4 Particella 1 di Ha 02.29.37 di cui Ha 01.45.00 Pascolo/arborato e Ha 00.84.37 Pascolo
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 4 Particella 2 di Ha 04.53.65 di cui Ha 00.95.00 Pascolo/arborato e Ha 03.58.65 Pascolo
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 4 Particella 3 di Ha 05.78.82 di cui Ha 03.68.00 Pascolo/arborato e Ha 02.10.82 Pascolo
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 4 Particella 4 di Ha 17.00.74 di cui Ha 10.89.00 Pascolo/arborato e Ha 06.11.64 Pascolo
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 4 Particella 72 di Ha 00.76.61 Pascolo/arborato
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 4 Particella 74 di Ha 02.38.87 Pascolo/arborato
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 5 Particella 68 di Ha 01.96.21 di cui Ha 01.22.00 Pascolo/Arborato e Ha 00.74.21 Pascolo
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 6 Particella 9 di Ha 47.29.46 di cui Ha 02.60.00 Seminativo, Ha 09.50.00 (Pineta) e Ha 35.19.46 Pascolo
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sulla superficie di ha 35.19.46 come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

Foglio 7 Particella 1 di Ha 08.06.31 di cui Ha 03.05.31 Pascolo e Ha 05.01.00 Pascolo/Arborato
(nota: il pascolo potrà essere eseguito sull'intera superficie come evidenziato dall'allegata planimetria catastale)

IL RESPONSABILE Urbanistica
Manna geon. Antonio



CORPO FORESTALE DELLO STATO
Coordinamento Provinciale
FOGGIA

VINCOLO DEI TERRENI
per scopi idrogeologici

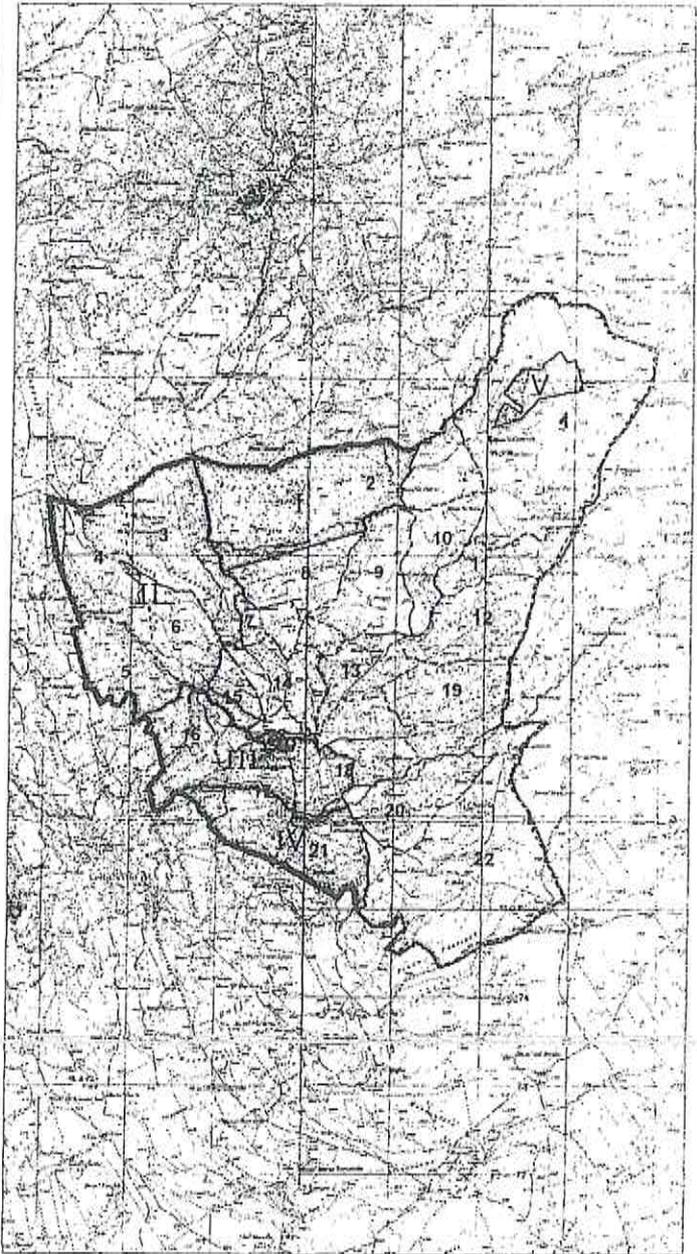
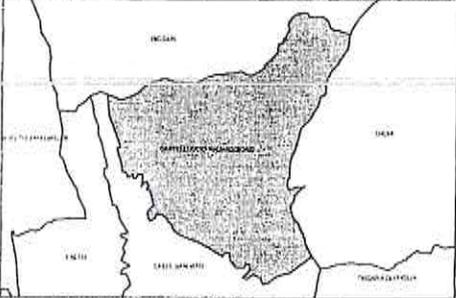
empresso ai sensi dell'art. 1 del Regio Decreto n. 3257 del 30 dicembre 1923

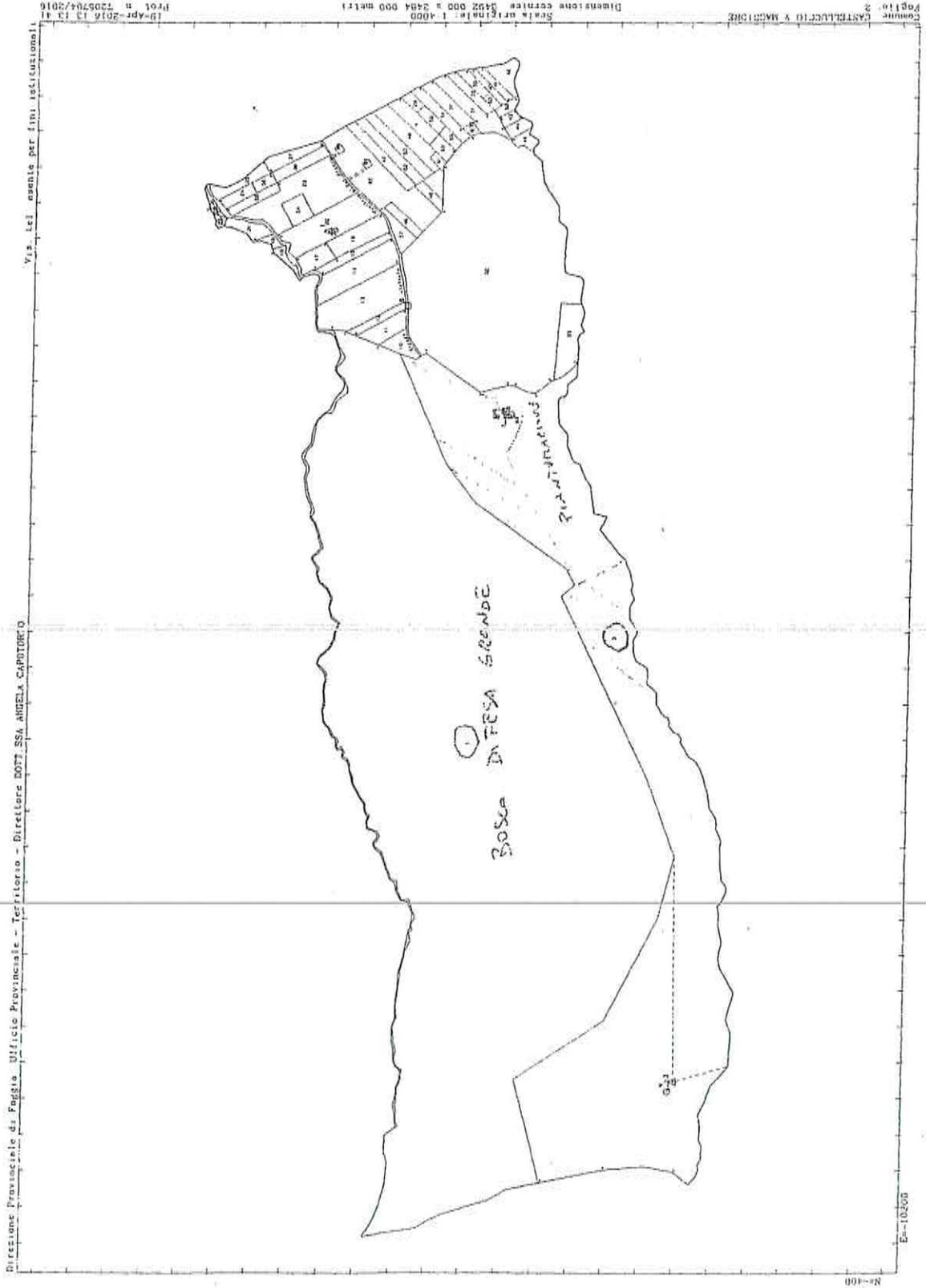
Comune di
CASTELLUCCIO VALMAGGIORE

Legenda

-  LIMITE COMUNALE
-  LIMITE DI ZONA SOGGETTA A VINCOLO
-  SOTTOZONA ED AREE SVINCOLATE
-  LIMITE DI SEPARAZIONE FRA LE DIVERSE ZONE DI VINCOLO
-  I NUMERI CHE CONTRADDISTINGUONO LE ZONE DI VINCOLO

Quadro di sintesi Cartografia base IGM 25000





[Handwritten signature]

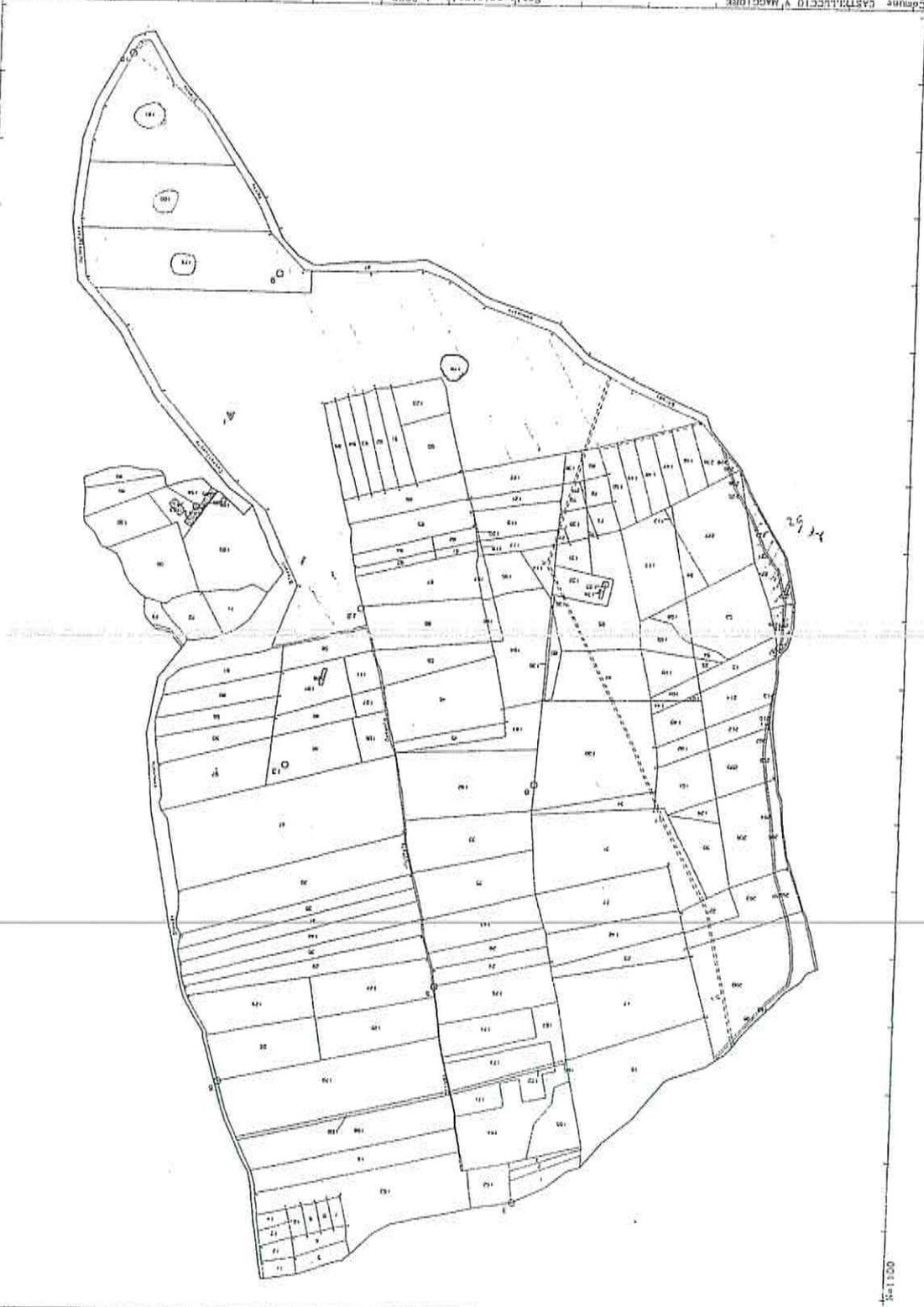
Direzione Provinciale di Foggia - Ufficio Provinciale Territorio - Direttore DOTT. SSA ANGELA CAPOTORO

Vis. tel. esente per fini sostituzionali.

19-Apr-2016 13:15:21
Prot. n. 120634/2016

Scala originale 1:2000
Dimensione cartina 1940 900 x 1380 000 metri

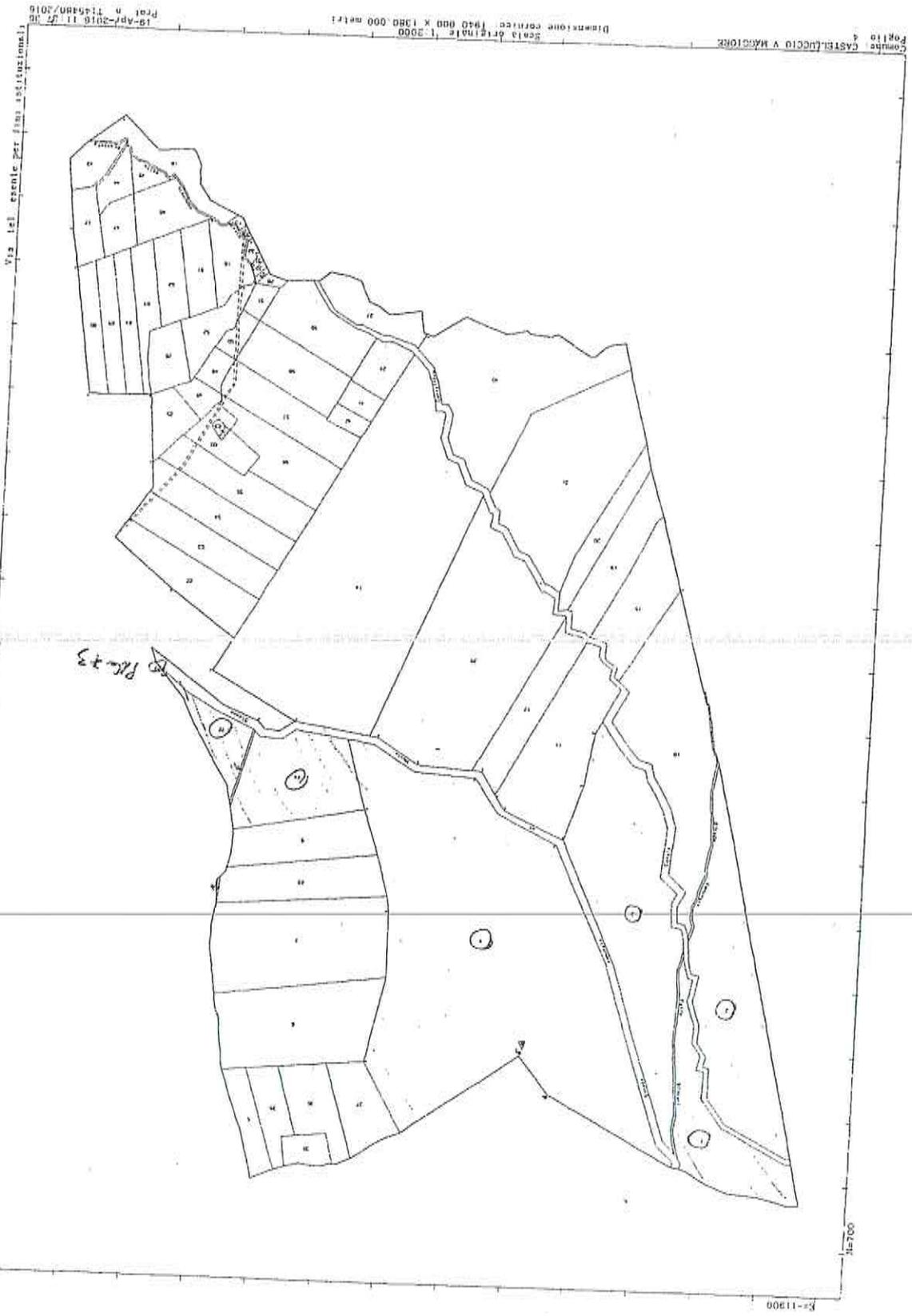
Comune CASTELLETTO V. MAGGIORE
Foglio 3



F-11100

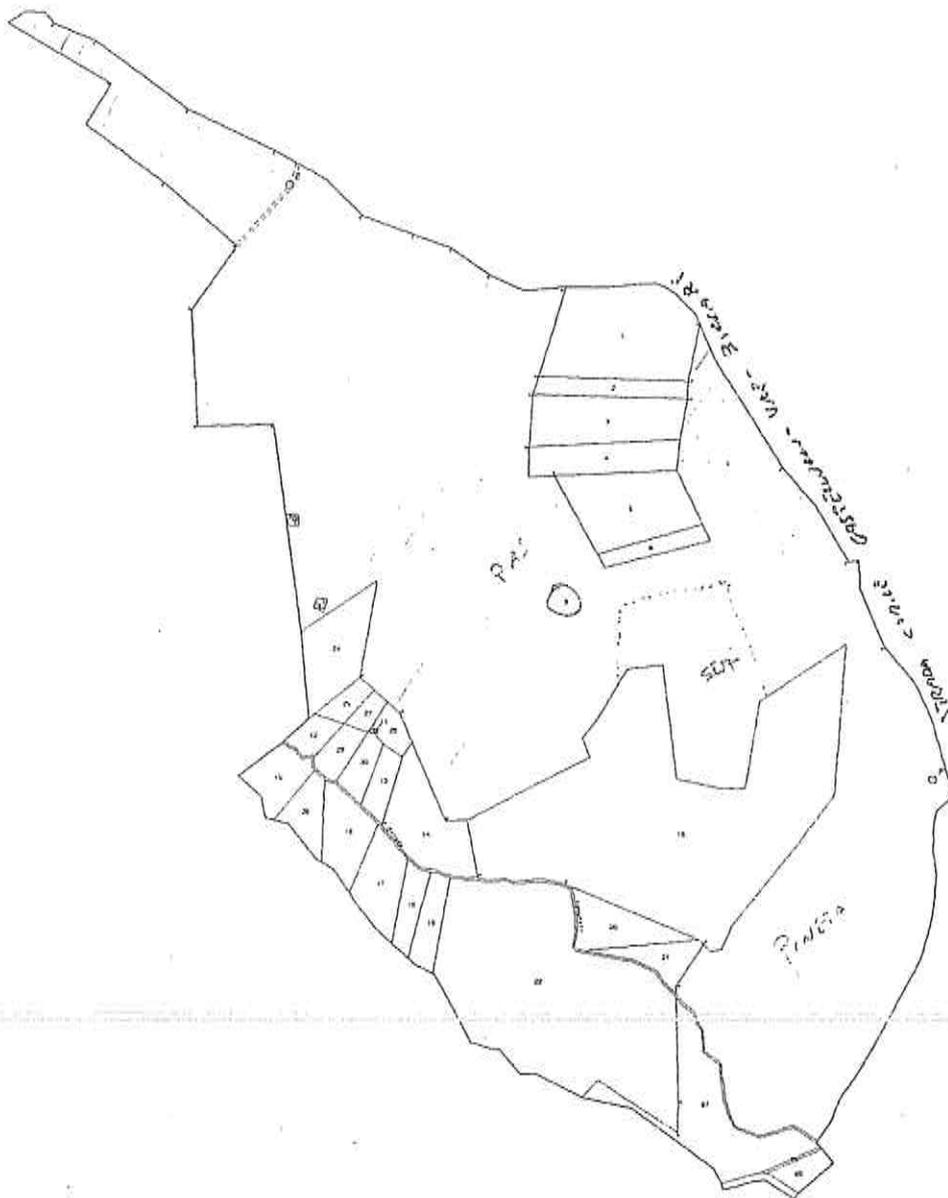
001149

Direzione Provinciale di Foggia Ufficio Provinciale Territorio - Direttore DOTT. SSA ANGELO CAROTICATO





1:1000



Handwritten signature or initials.

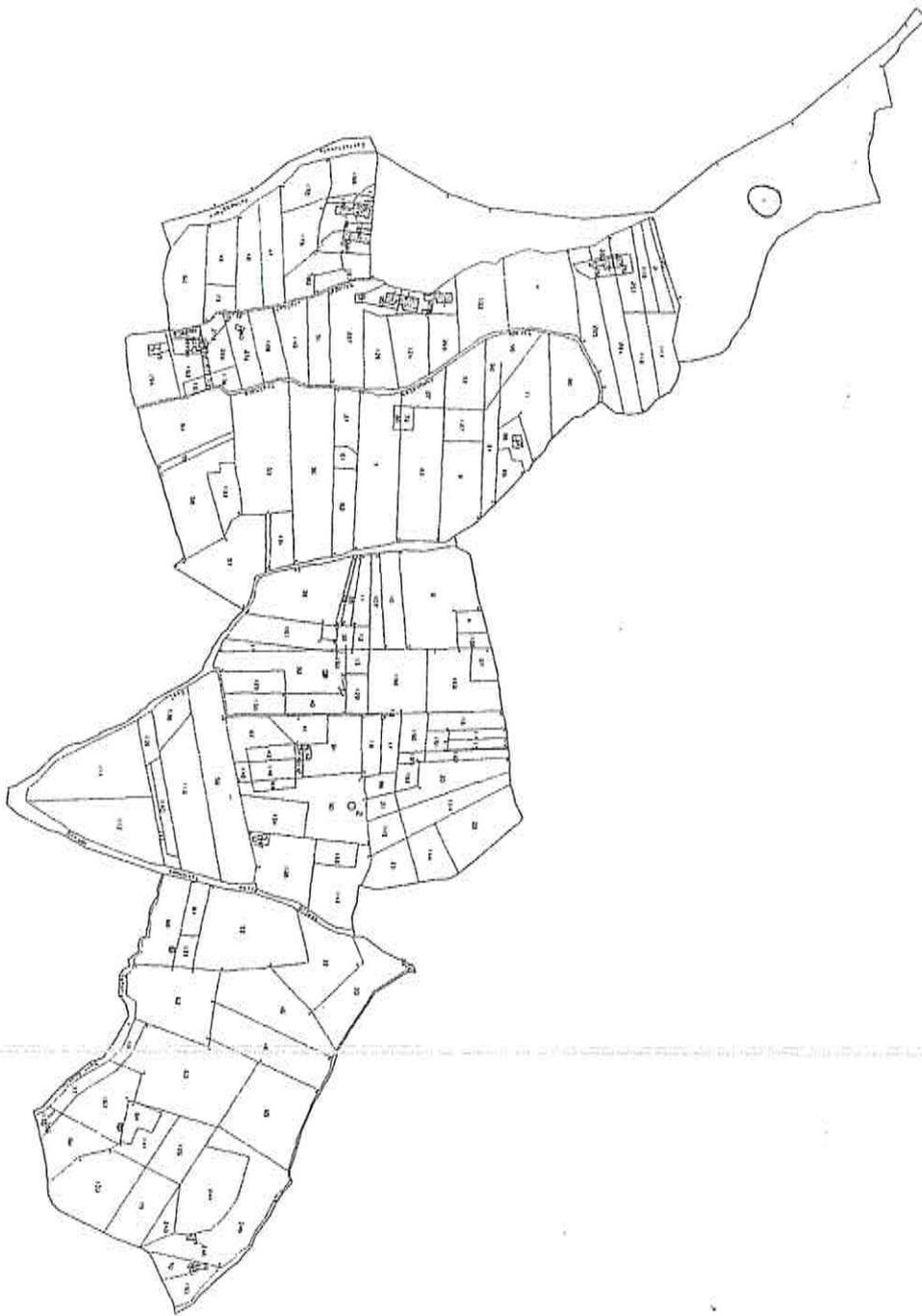


Fig. del. esente per fini istituzionali.

NA

Previa lettura e conferma il presente verbale è approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria TELESCA

IL PRESIDENTE
F.to FESTA Pasquale

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addi, _____



IL SEGRETARIO COMUNALE

P A R E R I	
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Arch. CASAMASSIMA Gioacchino
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to

R E F E R T O D I P U B B L I C A Z I O N E	
Il sottoscritto Segretario Comunale, A T T E S T A che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) e contestualmente trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari (art. 125, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)	
Addi, _____	IL SEGRETARIO COMUNALE F.TO DOTT.SSA MARIA TELESCA

C E R T I F I C A T O D I E S E C U T I V I T A'	
Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità : [] è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenze, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA di cui all'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; [] è divenuta ESECUTIVA per dichiarazione di immediata esecutività da parte dell'organo deliberante (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).	
Addi, _____	IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott.ssa Maria TELESCA
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune e che nei suoi confronti non è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta divenuta ESECUTIVA (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267);	
Addi, _____	IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Dott.ssa Maria TELESCA

IL PRESENTE ALLEGATO "A"
CHE CONSISTE DI 13 (DICINNOVE)
FACCIATE, È PARTE INTEGRANTE
DELLA DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE FISCALIA N° 60
DEL 06/07/16



ALLEGATO B

ELENCO DELLE PARTICELLE TRASMESSE DAL
COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO E DA
CONCEDERE AL PASCOLO

Foglio	Particella	Superficie
2	3	60,9312
3	178	18,1472
3	179	2,7800
3	180	2,4712
3	181	2,2427
4	1	2,2937
4	2	4,5365
4	3	5,7882
4	4	17,0074
4	72	0,7661
4	74	2,3887
5	68	1,9621
6	9	47,2946
7	1	8,0631

IL PRESENTE ALLEGATO "B"
CHE CONSISTE DI 1 (UNA) PAGINA,
E' PARTE INTEGRANTE DELLA
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE FORESTE N° 60
DEL 06/07/16